



Quartetto Vanvitelli

Presentazione

Il **Quartetto Vanvitelli**, nato nel 2017, è un gruppo barocco italiano con all'attivo numerosi concerti in festival e rassegne. L'ensemble è composto da Gian Andrea Guerra, Nicola Brovelli, Luigi Accardo e Mauro Pinciaroli. Ogni componente del Quartetto Vanvitelli ha una personale attività concertistica svolta in Italia, in Europa e in varie parti del mondo. Il Quartetto ha deciso di contribuire al patrimonio del barocco musicale interessandosi a nuova musica mai edita, registrando due dischi per una delle più importanti etichette discografiche europee, *Arcana* (Outhere Music). Il lavoro del quartetto è stato accolto con entusiasmo dalle principali riviste europee specializzate (Musica, Amadeus, BBC Music Magazine, Deutschlandfunk e molte altre). La musica, le sonate per violino e Basso continuo op.8 e op.9 di Michele Mascitti, rappresenta un'idea del periodo napoletano dei primi anni del XVIII secolo in un sorprendente mix con lo stile francese. Le sonate mascittiane costituiscono una felice sintesi delle varie influenze stilistiche, di stampo italiano e transalpino, assimilate dall'autore nei più disparati ambienti che hanno caratterizzato la sua vita professionale e umana. Il gesto melodico che apre l'intera raccolta dell'opera VIII, accompagnato dal basso "passeggiato", non può fare a meno di ricordarci che Corelli rimase il modello di riferimento per l'intera opera compositiva di Mascitti. In un percorso musicale in cui si alternano movimenti lenti e veloci, vengono aggiunti o interpolati movimenti di danza, ma questa non è la sola peculiarità: infatti ai ritmi e cadenze galanti, Mascitti tuttavia unisce anche soluzioni armoniche e movenze che evocano caratteristiche della musica vocale e strumentale napoletana. Senza dubbio il ruolo di Mascitti e degli altri musicisti napoletani, che ai principi del diciottesimo secolo conquistarono il pubblico parigino, fu determinante per la diffusione della musica italiana in Francia e per lo sviluppo della tradizione strumentale francese. Già nel 1713 un articolo sul *Mercurio galant* ne riconosceva i meriti, affermando, un po' enfaticamente, che "Corelli, Albinoni, Michel [Mascitti] e molti altri hanno composto [sonate] che rimarranno immortali e che pochi potranno eguagliare."



Sonate a violino solo e basso
Opera Nona

Michele Mascitti

Quartetto Vanvitelli



MADAME - JE M'OBSTINE, MALGRÉ VOUS A VOUS ADRESSER CE RECUEIL DE MES OUVRAGES. NE SOYÉS POINT ALLARMÉE D'UNE ÉPÎTRE DEDICATOIRE. VOUS NE VOULÉS POINT DE LOUANGES, VOUS N'EN AURÉS POINT, A MOINS QUE LE PUBLIC, MICHELE MASCITTI EN VOYANT ICI VOTRE NOM, NE VOUS EN DONNE PLUS QUE JE N'EUSSE OSÉ VOUS EN DONNER MOI SONATE A VIOLINO SOLO E BASSO MÊME ; MAIS JE VOUS OPERA OTTAVA SUPPLIE DE FAIRE UN MOMENT DE REFLEXION SUR TOUTES LES MARQUES DE DONTÉ QUE J'AI REÇUES DE VOUS, MADAME, ET DE TOUTE VOTRE FAMILLE, ET DE JUGER SI J'AI PÛ MANQUER CETTE OCCASION DE VOUS EN MARQUER PUBLIQUEMENT MA RECONNOISSANCE : JE M'EN RAPPORTE A VOTRE ÉQUITÉ. JE SUIS AVEC UN TRES PROFOND RESPECT - MADAME - VOTRE TRES HUMBLE ET TRES OBEISSANT GIAN ANDREA GUERRA SERVITEUR. MICHELE MASCITTI. NICOLA BROVELLI — MADAME - JE M'OBSTINE, MALGRÉ MATTEO CICCHITTI VOUS A VOUS ADRESSER CE RECUEIL LUIGI ACCARDO DE MES OUVRAGES. NE SOYÉS POINT ALLARMÉE D'UNE ÉPÎTRE DEDICATOIRE. VOUS NE VOULÉS POINT DE LOUANGES, VOUS N'EN AURÉS POINT, A MOINS QUE LE PUBLIC, EN VOYANT ICI VOTRE NOM, NE VOUS EN DONNE PLUS QUE JE N'EUSSE OSÉ VOUS EN DONNER



ARZO
del Genovesi 114

ET L'EUROPE
Parigi

J. F. Rebel e altri

TELLI
Brovelli, Violoncello
cardo, Clavicembalo

ONTRO PER LE SCUOLE

TASSO, OPERA OTTAVA

ANA
VITELLI

LEONARDO

Ein Neapolitaner in Paris

Der Geiger und Komponist Michele Mascitti stammte aus Norditalien, wurde aber vor allem in Frankreich berühmt. Er war so erfolgreich, dass er von dem Verkauf seiner Noten leben konnte. Gian Andrea Guerra und sein Quartett Vanvitelli haben erstmals seine virtuosen Solo-Sonaten op. 8 eingespielt.

MASCITTI

appartiene a Cesare. In questo caso il nostro « Cesare » è il napoletano naturalizzato parigino che risponde al nome di Michele Mascitti (1664-1760). Dagli Abruzzi porta seco alla Corte francese l'italico idioma alle nobilissime orecchie del Re e del Delfino di Francia. Con ben nove numeri d'*opus* e un'età biblica (non solo per l'epoca), il buon Mascitti onora la stirpe inaugurata dal Corelli, trovando nel mecenatismo mercantile dei fratelli Crozat la munificenza per esprimere il proprio astro musicale. Le sue raccolte di musica strumentale godettero di meritata fama all'interno delle cerchie più abbienti e raffinate dell'aristocrazia di Francia. Poi l'oblio, a volte succede anche ai migliori, ma il Quartetto Vanvitelli vivifica con questo nuovo disco Arcana una raccolta degna di menzione musicologica seria e ponderata, come egregiamente spiegato da Guido Olivieri (estensore, tra l'altro, delle note di copertina).

Ensemble fondato dal violinista piacentino Gian Andrea Guerra e dal clavicembalista sardo Luigi Accardo, arricchito dal cello di Nicola Brovelli e dal violone di Matteo Cicchitti, il Vanvitelli propone una efficace silloge delle *Sonate a violino solo e basso, opera ottava* (Parigi, 1731), infatti sceglie di registrare le sonate nn. 1, 2, 5, 6, 8, 10 e 11. Strutturate in 4-5 movimenti le composizioni di Mascitti sono assai godibili per il ricorso a ritmi di danza, delicati archi melodici e preciso equilibrio delle parti. Il violino di Guerra, pur inanellando una serie di brillanti diminuzioni a ogni ripresa, rimane sempre molto cantabile ed espressivo, sostenuto con grande perizia dal continuo di Accardo, che gioca da maestro con il peso sonoro prodotto dalla compenetrazione tasto-arco del cello e del violone di Brovelli e Cicchitti.

Che altro aggiungere? Forse il solo consiglio di assaporare con calma il terzo movimento della *Sesta Sonata – Pastorale ou Musette. Andante* – gustandosi le doppie corde che, alludendo allo strumento prediletto da Hotteterre, respirano l'eco della *Canzoncina a Gesù Bambino* di partenopea ascendenza. Ma non ci



sono luminose tonalità maggiori nel ventaglio retorico del Mascitti, il patetico sol minore della *Quinta Sonata* porta con sé il sapore frigio e le durezza del basso mutuati dalla consolidata « teoria degli affetti ». Particolarmente drammatica anche l'*Undicesima Sonata*, in la minore, con la quale il Vanvitelli saluta l'ascoltatore, in attesa di nuove ragioni riscoperte d'autore.

Michele Bosio

Michele Mascitti: un violinista italiano a Parigi

« Il compositore di questa opera si è guadagnato un'ottima reputazione da quando è giunto a Parigi. Ha avuto il privilegio di riuscire gradito al [Duca di Orléans], che non sbaglia mai nel riconoscere persone di valore. Monsieur Mascitti ha avuto l'onore di suonare per il Re, per Monsieur il Delfino, e di conseguenza per l'intera corte che lo ha molto applaudito. Le ottime vendite del suo volume, di cui a stento rimane qualche copia disponibile, ne dimostrano l'eccellente qualità ».

Questo entusiastico annuncio apparso sul *Mercure galant* del 1704 salutava la pubblicazione a Parigi della prima raccolta di sonate per violino di Michele Mascitti. L'avviso del *Mercure* costituisce la prima e sicura attestazione dell'eccezionale successo ottenuto da questo musicista appena pochi anni dopo essersi

trasferito nella capitale francese. Nato intorno al 1664 a Villa Santa Maria – una cittadina dell'allora « Abruzzo Citeriore » che ha avuto il merito di dare i natali ad alcune illustri famiglie di musicisti del Settecento (Cotumacci, Sabatino) – Mascitti ebbe la fortuna di essere nipote di uno dei più illustri violinisti del Regno di Napoli, Pietro Marchitelli, primo violino della Cappella Reale. Michele si trasferì dunque giovanissimo a Napoli e, dopo aver studiato sotto la guida dello zio, fu chiamato a collaborare con Alessandro Scarlatti e Francesco Provenzale e quindi ammesso come violinista sovranumerario nel prestigioso ensemble della Cappella Reale. Napoli attraversava nei primi anni del Settecento uno dei periodi politicamente più travagliati, in seguito al passaggio del Regno – dopo circa quattro secoli di egemonia spagnola – sotto il diretto controllo della corona di Francia. Fu appunto intorno al 1702, poco dopo la visita del nuovo sovrano francese e la celebre esibizione di Arcangelo Corelli a Napoli, che Mascitti decise di trasferirsi a Parigi. Il favore di pubblico con cui venne accolta la sua musica nella capitale francese fu immediato e inarrestabile: fra il 1704 e il 1738 il violinista napoletano diede alle stampe ben nove raccolte di musica strumentale, per un totale di circa un centinaio di sonate e 4 concerti grossi, i primi del genere a essere pubblicati in Francia. A Parigi, la commercializzazione della musica e la presenza di un pubblico di facoltosi borghesi e

MADAME - JE M'OBSTINE, MALGRÉ VOUS A VOUS ADRESSER CE RECUEIL DE MES OUVRAGES, NE SOYÉS POINT ALLARMÉE D'UNE ÉPITRE DEDICATOIRE. VOUS NE VOULÉS POINT DE LOUANGES, VOUS N'EN AURÉS POINT, A MOINS QUE LE PUBLIC, EN VROYANT ICI VOTRE NOM, NE MICHELE MASCITTI VOUS EN DONNE PLUS QUE JE N'EUSSE OSÉ VOUS EN DONNER MOI MÊME ; MAIS JE VOUS SUPLIE DE FAIRE UN MOMENT DE REFLEXION SUR OPÉRA OTTAVA TOUTES LES MARQUES DE BONTÉ QUE J'AI REÇUES DE VOUS, MADAME, ET DE TOUTE VOTRE FAMILLE, ET DE JUGER SI J'AI PÔ MANQUER CETTE OCCASION DE VOUS EN MANQUER PUBLIQUEMENT MA RECONNOISSANCE : JE M'EN RAPPORTE A VOTRE ÉQUITÉ. JE SUIS AVEC UN TRES PROFOND RESPECT - MADAME - VOTRE TRES HUMBLE ET TRES OBEISSANT SERVITEUR, MICHELE MASCITTI, — MADAME - JE M'OBSTINE, MALGRÉ VOUS A VOUS ADRESSER CE RECUEIL DE MES GIAN ANDREA GUERRA OUVRAGES. NE SOYÉS POINT ALLARMÉE NICOLA BROVELLI D'UNE ÉPITRE DEDICATOIRE. VOUS NE VOULÉS MATTEO CICCCHITTI POINT DE LOUANGES, VOUS N'EN AURÉS POINT, LUIGI ACCARDO A MOINS QUE LE PUBLIC, EN VROYANT ICI VOTRE NOM, NE VOUS EN DONNE PLUS QUE JE N'EUSSE OSÉ VOUS EN DONNER MOI MÊME ; MAIS JE VOUS SUPLIE DE FAIRE UN MOMENT DE REFLEXION SUR TOUTES LES MARQUES DE BONTÉ QUE J'AI REÇUES DE VOUS, MADAME, ET DE TOUTE VOTRE FAMILLE, ET

MASCITTI

Sonate a violino solo e basso, Opera Ottava

Gian Andrea Guerra, Nicola Brovelli, Matteo Cicchitti, Luigi Accardo
Arcana 1 cd (Self-Talea) 2017



febbraio 2019

i dischi 5 stelle del mese

MUSICA *****

NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 112	BEETHOVEN recensione a pagina 116	STRAUSS recensione a pagina 118	HAYDN recensione a pagina 120	MOZART recensione a pagina 122	SCHUBERT recensione a pagina 124
LISZT recensione a pagina 126	PROKOFIEV recensione a pagina 128	STRAVINSKY recensione a pagina 130	DEBUSSY recensione a pagina 132	RAVEL recensione a pagina 134	SCRIBIN recensione a pagina 136
NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 138	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 140	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 142	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 144	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 146	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 148
NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 150	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 152	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 154	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 156	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 158	NICCOLÒ PAGANINI recensione a pagina 160

MUSICA *****
segnala i dischi eccezionali recensiti in questo numero

Non abbondano le notizie attorno alla figura del violinista virtuoso e compositore di scuola napoletana Michele Mascitti. Nacque intorno al 1664 a Villa Santa Maria, oggi in provincia di Chieti, e morì a Parigi il 19 aprile 1760, a ben 96 anni. Si recò a Napoli presumibilmente tra il 1675 e il 1680. Qui studiò il violino con lo zio Pietro Marchitelli, quindi collaborò con l'orchestra della Cappella reale in qualità di "violino soprannumerario". Lasciata Napoli sul finire del 1702, soggiornò con tutta probabilità a Roma, Monaco di Baviera e, forse, anche ad Amsterdam, prima di giungere a Parigi, dove fissò la propria dimora e si integrò perfettamente nella cultura locale, tanto che nel 1739 – quindi a circa settantacinque anni – riuscì a ottenere di essere naturalizzato francese. Pochi giorni dopo si sposò con Marie-Anne Labattue. Godette in vita di una notevole fortuna artistica, anche grazie alla protezione di alcuni potenti personaggi, e alla sua non indifferente capacità diplomatica. Ma scomparsi i protettori e, soprattutto, svanito un certo clima culturale, perse presto il fulgore di personaggio alla moda e fu avvolto dall'oblio. Del resto, per ragioni anagrafiche, il musicista era ormai estraneo alle nuove tendenze di pensiero. Nei suoi nove volumi di sonate – pubblicati a Parigi dal 1704 al 1738 – Mascitti s'ispirò ad Arcangelo Corelli e, con una ricorrente vena crepuscolare, cercò di conciliare lo stile francese, di geometrica chiarezza, con quello italiano, estroso e tecnicamente complesso. Nell'avvertenza dell'op. 2, pubblicata nel 1706, fu lo stesso autore ad affermare: «Il successo dei miei primi lavori è stato più felice di quanto osassi sperare... Nella musica francese ho trovato cose così belle che mi sono impegnato a conciliarle in qualcuna delle mie sonate con il gusto italiano...». In questo cd, Gian Andrea Guerra (violino), Nicola Brovelli (violoncello), Matteo Cicchitti (violone) e Luigi Accardo (clavicembalo) eseguono otto sonate a violino solo e basso dell'opera VIII (1731), creando un piccolo gioiello interpretativo che esalta con grazia, eleganza e soprattutto finezza di tocco, la particolare ricerca stilistica di Mascitti, ricca di imprevedibili risvolti e di plastiche inflessioni. Eccellente la presa del suono.

Massimo Rolando Zegna

CLASSIC VOICE DISCO DEL MESE

"MATURA SINTESI FRA LA REGOLARITÀ FORMALE DI CORELLI, IL CANTABILE DEI NAPOLETANI, I RITMI PUNTATI E GLI AGGRAZIATI ANDAMENTI DI DANZA"

Non solo nella vocalità operistica (questa è storia nota), ma anche nelle forme strumentali da camera e da concerto il destino di molti musicisti napoletani del Settecento fu quello di espatriare per ritrovarsi - migranti di lusso sovente pagati a peso d'oro e oggetto d'invidia da parte dei colleghi locali - a servire corti, teatri e cappelle lontano da casa, perpetuando e aggiornando nel rapido volgere delle mode i saperi appresi dai capiscuola del Barocco. Un'exportazione del gusto del cantabile, dell'eleganza e di un certo fuoco istrionico che trovava i suoi modelli nei castrati, nelle primedonne e nei grandi virtuosi di strumento, in particolare di violino. Prendiamo Michele Mascitti: abruzzese di nascita, napoletano d'adozione sotto l'ala protettrice dello zio Pietro Marchitelli detto Petruccio considerato il fondatore della scuola violinistica partenopea. Soggiornò in varie

città italiane, tedesche e olandesi fino al 1704, anno in cui si trasferì definitivamente a Parigi sotto il patrocinio del duca Filippo II d'Orléans, nipote di Luigi XIV. Qui rimase fino alla morte che lo colse quasi centenariano nel 1760 ricolmo di onori e privilegi, incluso il monopolio di stampa delle sue opere e la naturalizzazione a suddito francese. Dei nove volumi di sonate da lui pubblicati entro il 1738, l'ottavo rappresenta una matura sintesi fra la regolarità formale di Corelli, il cantabile e le ardite inflessioni armoniche dei napoletani, i ritmi puntati e gli aggraziati andamenti di danza così cari al gusto gallico. Questa prima registrazione mondiale a cura del Quartetto Vanvitelli (Gian Andrea Guerra violino, Nicola Brovelli violoncello, Matteo Cicchitti violone, Luigi Accardo clavicembalo) ne offre una lettura avvincente e nitida nei minimi dettagli.

CARLO VITALI

MASCITTI
SONATE A VIOLINO SOLO E BASSO
OPERA OTTAVA
QUARTETTO Vanvitelli
cd Arcana/ Outhere A111
PREZZO 10,80

MASCITTI
SONATE A VIOLINO SOLO E BASSO
OPERA OTTAVA
QUARTETTO Vanvitelli
cd Arcana/ Outhere A111
PREZZO 10,80

Programmi

I

Napoletani a Parigi.

Il percorso della sonata per violino e basso continuo negli intrecci tra Italia e Francia.

Musiche di **Mascitti** (1664 - 1760), **Rebel** (1666 - 1747), **Piani** (1678 - 1760), **Francoeur** (1698 - 1787), **Viotti** (1755 - 1824), **Leclair** (1697 - 1764)

II

Corelli et l'Europe

Scuole nazionali europee tra stile condiviso e spinta innovatrice.

Musiche di **Stradella** (1643 - 1682), **Corelli** (1653 - 1713), **Couperin** (1668 - 1733), **Vivaldi** (1678 - 1741), **Bach** (1685 - 1750), **Veracini** (1690 - 1768), **Händel** (1685 - 1759), **Mascitti** (1664 - 1760)

III

Il suonar d'affetto

Flauto e violino, pilastri della trio sonata nell'Europa barocca

Quartetto Vanvitelli & Manuel Staropoli

Musiche di **Castello** (1602 - 1631), **Frescobaldi** (1583 - 1643), **Corelli** (1653 - 1713), **Hotteterre** (1673 - 1763), **Mascitti** (1664 - 1760), **Vivaldi** (1678 - 1741)

Info & Contacts

- [Recensioni/reviews](#)
- [Youtube/quartettovanvitelli](#)
- [Quartetto Vanvitelli's facebook](#) for photos, video, audio and live performance.
- Search "Quartetto Vanvitelli" on **Spotify, Itunes and all digital platforms** to listen the full album.
- www.luigiaccardo.com
- Mail to: warfam2@gmail.com; luigiaccardo@hotmail.it
- If necessary, the quartet brings its own harpsichord and organ with it.



Gian Andrea Guerra, allievo a Milano di Carlo Feige, si diploma in violino al Conservatorio G. Nicolini di Piacenza ove ottiene anche la laurea di II livello in musica da camera con il massimo dei voti e la lode nelle classi di A. Sorrento e M. Decimo. E' vincitore del concorso Rotary di Piacenza nell'anno 2011 e del Concorso Internazionale del Val Tidone Festival 2007.

Ha collaborato con Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra del Teatro Regio di Parma, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Gruppo Strumentale da Camera Ciampi, ricoprendo anche il ruolo di prima parte, diretto da bacchette prestigiose tra cui Nello Santi, Umberto Benedetto Michelangeli, Jurij Temirkanov, Alexander Lonquich, Steven Isserlis, Sergio Azzolini, Enrico Bronzi, Giovanni Sollima.

Avvicinatosi alla prassi esecutiva barocca ha iniziato il proprio personale percorso di studi sotto la guida di Claudia Combs. Ha frequentato e terminato il Biennio di Violino barocco sotto la guida dei Maestri Enrico Gatti e Luca Giardini. Ha partecipato a Master class S.Kuijken, A.Schumann, A.Bernardini, L.Mangiocavallo, A.De Marchi, A.Beyer.

Ha collaborato con La Risonanza, Ensemble Cordia, Ensemble Il Falcone, Les Musiciens du Prince, Accademia Montis Regalis, Cremona Antiqua, Sezione Aurea, Atalanta Fugiens, Accademia degli Invaghiti, Accademia degli Astrusi, Accademia d' Arcadia, Collegium "Nova Ars Cantandi", Accademia Barocca Italiana, Europa Galante, La Verdi Barocca, L'Aura Soave, ricoprendo spesso il ruolo di prima parte.

Ha partecipato con gruppi da camera a diverse stagioni concertistiche esibendosi in prestigiose sale e Teatri europei: Amsterdam Concertgebouw, Metz Arsenal Grande Salle, Brugge Concertgebouw, Bruxelles Bozar, Parigi Théâtre des Champs-Élysées, Château de Versailles, Vienna Theater an der Wien, Lausanne Salle Paderewski, Potsdam Sansoucci Palace (con diretta Radio), Roma Aula Magna della Sapienza (diretta Radio3), Graz Musikverein, Società del Quartetto di Milano: concerto con A.Bylsma, Festival Monteverdi Teatro Ponchielli, Mantova Chamber Music Festival, Mantova Musica Antica: Teatro Bibiena, Ravenna Musica: Teatro Alighieri, Venezia Teatro La Fenice: Sale Apollinee; Scuola Grande di San Rocco, Festival MITO, Valencia Palau de la Musica Sala Iturbi, Grandezze e Meraviglie, Concentus Moraviae, Lucerna KKL, Accademia Musica Antica di Milano Sala delle Colonne Museo della Scienza.

Ha inciso per: Hyperion, Universal, Sony Italia, Sony Svizzera, Arcana, VDE Gallo, Decca, Naive, Universal, Brilliant Classics Tactus, Deutsche Harmonia Mundi, Arcana e Amadeus. Le sonate per violino di Michele Mascitti Op.8, incise per Arcana, sono state accolte con grande successo di pubblico. Disco del mese per Amadeus e Classic Voice, passaggi radiofonici su Rai Radio 3 e Deutschlandfunk.

E' ideatore del Bibiena Art Festival di Piacenza, fondatore dell'Associazione Culturale Banda Larga e Direttore Artistico della rassegna musicale Antichi Organi.



Nicola Brovelli nasce a Busto Arsizio (VA) nel 1986. Studia violoncello con Silvio Righini presso la Civica Scuola di Musica di Milano e si diploma da privatista presso il conservatorio "G.Verdi" di Milano nel 2007. Nel 2007 inizia lo studio del violoncello barocco nella classe di Gaetano Nasillo, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode nel giugno 2011.

Nel corso della sua carriera ha avuto modo di suonare in importanti sale da concerto fra cui: Royal Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Palau de la Musica Catalana, KKL di Lucerna, Auditorium Nacional di Madrid, Bozar di Bruxelles, Auditorium di Milano, Mozarteum di Salisburgo.

Collabora attualmente con le seguenti formazioni: la Verdi Barocca (come primo violoncello e solista), Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Les Musiciens du Prince, La Risonanza, Accademia del Santo Spirito, i Musici di

Santa Pelagia, il Canto di Orfeo, Ghislieri Choir & Consort, ensemble Les Nations, Accademia Hermans, Accademia degli Astrusi.

Ha tenuto concerti in Italia, Francia, Inghilterra, Paesi Bassi, Romania, Giappone, Cina, Spagna, Croazia, Lituania, Russia e Kuwait partecipando a importanti festival e rassegne tra cui: Estate Fiesolana, Ravenna festival, Serate Musicali, Echi Lontani, Regie Sinfonie, MITO Settembre Musica, Festival Enescu, Amici della Musica di Firenze, Festival Organistico Olandese, Festival di Korcula, Kalendamaya, Varazdinske barokne večeri, Festival d'Ambronay. Ha registrato per Concerto Classics, Brilliant, Dynamic, Sony, Tactus, Glossa, Arcana e CPO.



Mauro Pinciaroli, nato nel 1988, si avvicina giovanissimo allo studio della chitarra classica. Si è formato musicalmente presso il Conservatorio G. Verdi di Milano dove ha concluso gli studi diplomandosi a diciannove anni con il massimo dei voti e la lode in chitarra classica e successivamente in liuto e basso continuo con Francesca Torelli. Si è inoltre perfezionato in qualità di allievo effettivo con Oscar Ghiglia presso l'Accademia Chigiana di Siena. Nel 2012 ha conseguito il Master of Arts presso l'Universität für Musik und darstellende Kunst di Graz (Austria) con Paolo Pegoraro, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Si è inoltre interessato alle discipline legate all'educazione in ambito musicale seguendo i corsi di pedagogia presso l'università di Malaga (Spagna), dove ha brillantemente conseguito il Master in Pedagogia Musicale e presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano dove ha conseguito il Master of Arts in Music Pedagogy sotto la guida di Massimo Laura. Ha pubblicato un Cd-Dvd didattico per le edizioni Bruno Mondadori e revisioni di alcune opere dell'Ottocento chitarristico per le Edizioni Bongiovanni di Bologna, comprendenti opere di Mauro Giuliani e Giulio Regondi. Fin dal 1999 è stato premiato in diversi concorsi nazionali ed internazionali di interpretazione vincendo, nel corso degli anni, dodici primi premi. Dalla fine degli anni '90, si dedica allo studio e all'approfondimento della prassi esecutiva della musica rinascimentale e barocca su strumenti originali dedicandosi esclusivamente agli strumenti antichi a corda pizzicata. Ha seguito numerosi corsi di perfezionamento con: Nigel North, Rolf Lislevand, Hopkinson Smith, Paolo Cherici e Massimo Lonardi. Ha proseguito poi i suoi studi in liuto e tiorba presso la Musik und Kunst Privatuniversität der Stadt Wien sotto la guida del Prof. Luciano Contini, approfondendo in particolare la pratica del basso continuo su strumenti a pizzico e conseguendo nel 2016 il Master of Arts con il massimo dei voti e la lode. Ha inoltre seguito corsi di perfezionamento in basso continuo e pratica orchestrale con Luca Pianca e Giangiacomo Pinardi. Ha al suo attivo concerti sia da solista che in formazioni cameristiche e orchestrali in Italia e all'estero (Spagna, Austria, Germania, Svezia, Svizzera, Francia, Lettonia, Lituania e Norvegia). Collabora stabilmente con diversi ensemble barocchi ed orchestre.



Luigi Accardo è nato a Cagliari nel 1985. Si è diplomato, con Rosabianca Rachel, in Pianoforte presso il Conservatorio Giovanni Pierluigi da Palestrina di Cagliari e in Clavicembalo, con Paola Poncet, presso il Conservatorio Giuseppe Nicolini di Piacenza. Ha conseguito, sempre presso il Conservatorio di Piacenza, il

Diploma Accademico di II Livello (master) in Clavicembalo e tastiere antiche, e il diploma Accademico di II livello in Musica da Camera, entrambi col massimo dei voti. Ha frequentato masterclass e corsi di perfezionamento, con maestri quali Cristine Schornsheim, Olivier Baumont, Carmen Leoni, Pierre Hantai. Ha conseguito - con il massimo dei voti e la lode - la laurea di I livello in Etnomusicologia presso il Conservatorio di Cagliari e la laurea magistrale in Musicologia, con una tesi sui canti tradizionali della Settimana Santa di Bonnanaro, presso la Facoltà di Musicologia di Cremona.

Collabora con ensemble barocchi e orchestre e si è esibito in numerosi festival o rassegne tra cui: Echi Lontani, Roma Europa Festival, Stresa Festival, Ravenna Festival, Festival Monteverdi, Festival Anima Mundi, Ancient Music Festival di Vilinius, Croatian Baroque Festival, Kasteel concerten Festival, Kalendamaya, Festival Musiques en Vivarais Lignon, Carloforte Music Festival, Festival dei Saraceni, Regie Sinfonie, Musica di Campagna, Trame Sonore, WunderKammer, Festival Cusiano di Musica Antica, Settimane musicali Aquilane, Estate Musicale Mantovana, Mirabilia (TrentoMusicaAntica) e altri ancora.

Si è esibito in numerose città tra le quali Milano, Torino, Roma, Bologna, Verona, Treviso, Pisa, Ravenna, Lodi, Piacenza, Cremona, Cagliari, Nora, Laconi, Alghero, Pamparato, Parma, Stresa, Castelnuovo del Garda, Somma Campagna, Illasi, Varese, L'Aquila, Mantova, Padova, Udine, Mondovì, Chivasso, Brema (Germania), Zagabria, Rovigno, Korcula (Croazia), Prades, Plateau, Bordeaux, LaTour De France (Francia), Vorden (Olanda), Kuwait City (Kuwait), Vilnius (Lituania), Mosca (Russia), Tokyo, Fuji, Kyoto, Hachioji (Giappone), Bettmeralp (Svizzera). Ha registrato per Arcana (Outhere Music) il CD "Santo Lapis - La stravaganza & 12 Harpsichord Sonatas", in cui sono contenute 12 sonate e una Stravaganza, registrate e pubblicate per la prima volta, del compositore bolognese Santo Lapis. Il disco è stato recensito con il massimo dei voti sulle prestigiose riviste "Amadeus" e "Musica". Nel 2013 ha fondato, insieme al musicista veronese Enrico Bissolo, il "Daccapo - Italian Harpsichord Duo", ensemble musicale impegnato nella realizzazione del repertorio originale per due clavicembali. Il duo ha pubblicato due cd - The Bach's Court in Leipzig (The Harpsichord Lordship), uscito nel Febbraio 2015 con Stradivarius (Milano) e "Les Nations" di François Couperin, nel 2018 sempre con Stradivarius.

È il clavicembalista dell'ensemble "Quartetto Vanvitelli". Il gruppo ha pubblicato un cd (Arcana) contenente le sonate inedite per violino e basso continuo dall'opera VIII di Michele Mascitti.

È il continuista dell'ensemble "Accademia d'Arcadia", diretto da Alessandra Rossi, con cui ha registrato il disco "Celesti Fiori", contenente motetti del veneziano Alessandro Grandi (Outhere Records).

È il clavicembalista dell'ensemble "Articoolazione", con cui ha registrato un CD di cantate inedite della scuola napoletana del Settecento, pubblicato dall'etichetta Arcana (Outhere Music), dal titolo "Frangi Cupido i Dardi".

Ha inciso con il chitarrista Francesco Molmenti, le sei trio sonate per organo di J.S. Bach, trascritte per chitarra e clavicembalo (Dynamic, Italia).

Si occupa di tastiere elettroniche e synth a tastiera. Ha suonato in numerose band e progetti, e si è esibito in Italia, in Svizzera e in Francia. Ha scritto le musiche e registrato tre cd inediti: Starbynary - Dark Passenger, BakerTeam Records, 2014; Starbynary - Divina Commedia, Inferno, Revalve Records, 2017; Starbynary - Divina Commedia, Purgatorio, Art Gates Records 2019. Ha registrato due assoli di tastiera per il disco del musicista argentino Ivan E. Silva (Chronopolis, 2014).

Sul versante musicologico, ha partecipato ad un progetto di ricerca incentrato sullo studio delle Celebrazioni musicali Cagliaritanee del 1937. Ha svolto a fine documentario, per incarico dell'associazione culturale "Hymnos" di Santu Lussurgiu (Or), registrazioni e ricerche sulle celebrazioni della Settimana Santa nel paese di Bonnanaro (SS). Ha partecipato a convegni e seminari, in qualità di relatore.

